



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
ex DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID 4191] S.S. 7ter. Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria – Lecce, da Manduria a San Pancrazio Salentino - Supplemento istruttorio. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. CDG-0651884 del 18/11/2019, acquisita con prot.DVA-30563 del 22/11/2019, la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dell'avvio della procedura di supplemento istruttorio alla Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli interventi "S.S. 7ter. Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria – Lecce, da Manduria a San Pancrazio Salentino".

Gli interventi in progetto rientrano nei lavori di ammodernamento della S.S. 7 ter tra Taranto e Lecce, lungo l'itinerario Bradanico Salentino, composto da 3 lotti. Il primo lotto, da Manduria a S. Pancrazio Salentino (nel dettaglio dal km 28+000 al km 43+100), è suddiviso in due stralci; il secondo stralcio, di completamento funzionale della variante all'abitato di San Pancrazio Salentino, oggetto dell'intervento in esame, è stato riprogettato con sezione corrente tipo C1 Extraurbana secondaria, secondo classificazione di cui al DM 2001, dallo svincolo esistente e fino all'innesto con la SS 7 ter.

Gli interventi sono localizzati nel territorio del Comune di San Pancrazio Salentino, in provincia di Brindisi.

Per memoria, si ricorda che il progetto definitivo degli interventi di ammodernamento della S.S. 7ter "Itinerario Bradanico Salentino" del tronco Manduria Lecce, 2° stralcio funzionale, è stato già oggetto di procedura di valutazione preliminare ex art. 6, c. 9, D. Lgs. 152/2006, conclusasi con la nota prot. DVA-22749 del 10/10/2018, di comunicazione della non sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi della soluzione progettuale presentata, secondo la quale, pertanto, gli interventi di ammodernamento non dovevano essere sottoposti ad ulteriori procedure di Valutazione di impatto ambientale (verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A.), "[...] nell'osservanza delle condizioni ambientali indicate nella Delibera della Regione Puglia di esclusione dalla procedura di VIA regionale (Delibera n.461 del 15/10/2010) [...]".

Nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, su richiesta della Società ANAS

ID Utente: 6887
ID Documento: DVA-D2-OCL-6887_2019-0301
Data stesura: 11/12/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 18/12/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 18/12/2019 alle ore 17:03

S.p.a. ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica del progetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti per il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione, è pervenuta la Delibera del Consiglio Comunale di San Pancrazio n. 37 del 08/11/2018 con cui è stato espresso parere positivo sul progetto definitivo, nel rispetto, tra le altre, delle prescrizioni di seguito riportate:

“[...] 1. Che venga eliminato parte del terrapieno in corrispondenza della via per Porto Cesareo con la realizzazione di almeno tre campate sostenute da piloni [...];

3. la realizzazione di una pista ciclabile, in aderenza alla strada di servizio, che colleghi la via San Pasquale con la via per Lecce, nonché con il centro abitato, dato atto che il Comune di San Pancrazio Salentino si è dotato di un proprio PUMS e che la realizzazione della nuova strada potrebbe compromettere il prosieguo delle piste ciclabili previste nel Piano [...].”

Il Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato, ha richiesto, inoltre, di provvedere alla separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con Decreto Provveditoriale n. 1 del 07/01/2019, con cui veniva evidenziata la necessità di aggiornare il progetto definitivo con le prescrizioni e condizioni espresse dagli enti coinvolti nel procedimento, richiedendo, pertanto, alla Società proponente di presentare una nuova istanza.

In data 28/03/2019, la Società ANAS S.p.a. con una nuova istanza al Provveditorato, ha richiesto l'attivazione delle procedure di cui all'art. 81, D.P.R. 616/1977 e al D.P.R. 383/1994, per accertare la conformità urbanistica del progetto aggiornato. Con successiva nota del 10/07/2019, il Provveditorato, rappresentando che *“[...] le valutazioni di cui al provvedimento del 10/10/2018 n. 22749 sono state effettuate prima che questo Provveditorato comunicasse alla Società proponente l'opportunità di rielaborare il progetto definitivo esaminato [...]”*, ha richiesto a questa Direzione Generale di *“[...] voler confermare che le valutazioni di cui al provvedimento del 10/10/2018 n. 22749 debbano intendersi riferite alla nuova soluzione proposta di cui al progetto definitivo rielaborato dalla Società proponente [...]”*.

Con nota prot. DVA-26065 del 11/10/2019, questa Direzione Generale ha quindi comunicato la necessità di acquisire agli atti specifica istanza per l'avvio del supplemento istruttorio alla Valutazione Preliminare, di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, relativo alle modifiche apportate al progetto già valutato.

Per quanto sopra, con la richiamata nota del 18/11/2019, la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dell'avvio della procedura di supplemento istruttorio alla Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli interventi *“S.S. 7ter. Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria – Lecce, da Manduria a San Pancrazio Salentino”*, rappresentando altresì che *“[...] il progetto definitivo è rimasto pressochè immutato rispetto al precedente già esaminato, fatto salvo che [...] è stato allungato il viadotto sulla strada comunale SP 109 “San Pancrazio – Porto Cesareo” [...], è stato aggiunto un tratto di pista ciclabile ed è stato ottimizzato il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma che è stato separato dalle acque di bacino [...]”*, in ottemperanza alle richieste avanzate, in sede di Conferenza di Servizi dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

Oggetto dell'istanza di supplemento istruttorio sono i lavori di ammodernamento della S.S. 7ter *“Itinerario Bradanico – Salentino”*. Tronco Manduria – Lecce. 1° lotto - 2° stralcio:

completamento funzionale della variante all'abitato di S. Pancrazio Salentino (Br), secondo le indicazioni di cui al Decreto Provveditoriale n. 1 del 07/01/2019.

L'intervento in valutazione si configura come "modifica" di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", punto 2) "Progetti di infrastrutture", lettera c) "Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale".



Figura 1: Localizzazione dell'area di intervento su ortofoto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", corredata degli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, la revisione progettuale oggetto dell'istanza di supplemento istruttorio nasce dalla necessità di ottemperare alle richieste avanzate in sede di Conferenza di Servizi dal Comune di S. Pancrazio Salentino, di seguito riassunte:

- Eliminare una parte del terrapieno in corrispondenza della via per Porto Cesareo, prevedendo l'allungamento dell'opera d'arte passando dalle 3 luci a 6 luci;
- Realizzare una pista ciclabile, in aderenza alla strada di servizio, di collegamento della via San Pasquale con la via per Lecce e con il centro abitato.

Infine, il Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, ha richiesto di provvedere alla separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia.

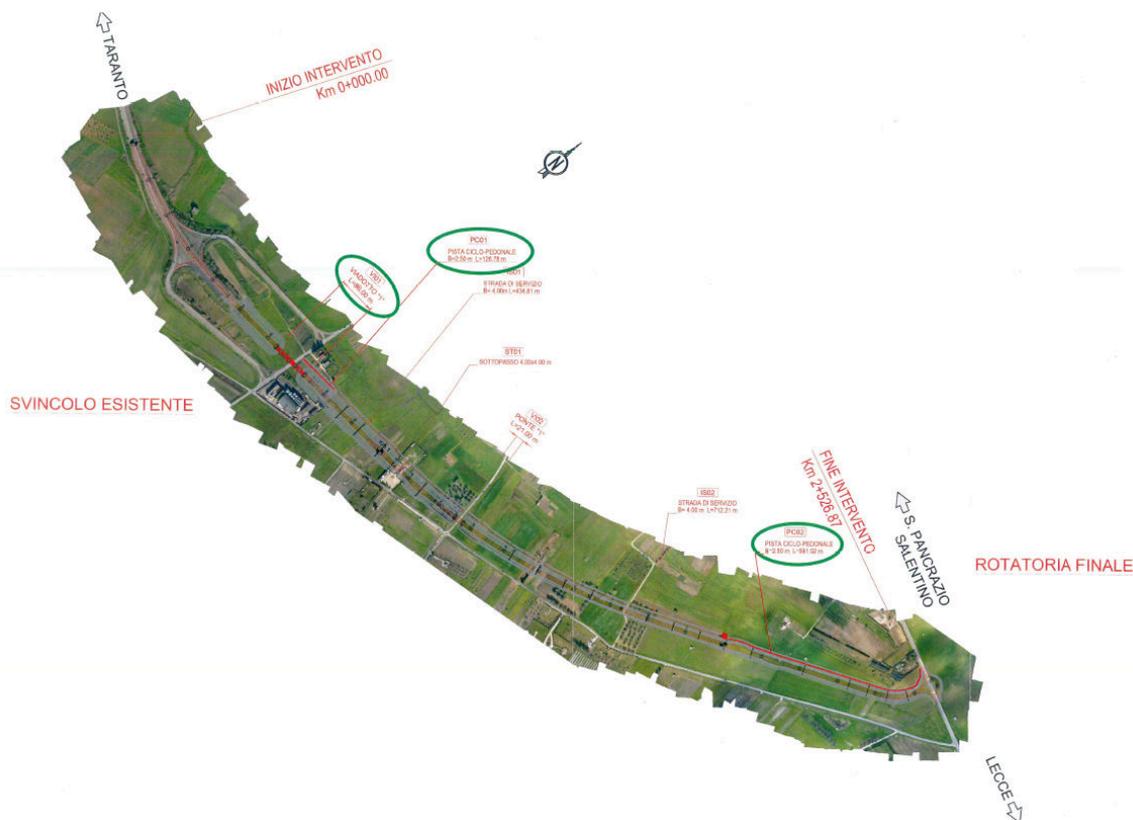


Figura 2: Corografia dell'intervento con evidenziate in verde le soluzioni progettuali aggiornate (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Analisi e valutazioni

L'intervento ha per oggetto l'aggiornamento progettuale dei lavori di ammodernamento della variante all'abitato di San Pancrazio Salentino, del tronco Manduria Lecce della S.S. 7ter "Itinerario Bradanico Salentino" rispetto alla soluzione progettuale già oggetto di procedura di valutazione preliminare ex art. 6, c. 9, del D.lgs. 152/2006, conclusasi con la richiamata comunicazione prot. DVA-22749 del 10/10/2018. L'intervento ha una lunghezza complessiva di 2.526,87 metri e comprende due viadotti, rispettivamente di 51 m e 21 m. Il progetto è stato precedentemente sottoposto a VIA regionale e con Determina Regionale n. 461 del 15/10/2010 è stato ritenuto "non assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale [...]", nel rispetto di prescrizioni.

La soluzione progettuale presentata a corredo della richiamata istanza del 18/11/2019 ha, quindi, recepito le prescrizioni indicate dal Comune di San Pancrazio Salentino e del Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

Con riferimento alla prima richiesta del Comune di San Pancrazio Salentino ("[...] Che venga eliminato parte del terrapieno in corrispondenza della via per Porto Cesareo con la realizzazione di almeno tre campate sostenute da piloni [...]"), la proposta progettuale aggiornata indicata nella Lista di controllo prevede il ridimensionamento del primo viadotto sulla Strada Comunale ex SP 109 S. Pancrazio Salentino – Porto Cesareo, originariamente previsto con 3 luci, rispettivamente da 15, 21, 15 m, e una lunghezza complessiva pari a 51 m. La soluzione progettuale oggetto della presente istanza di supplemento istruttorio, prevede, invece, un viadotto a 6 luci, composto da 5 campate da 15 m e da una da 21 m, per una lunghezza totale di 96 m.

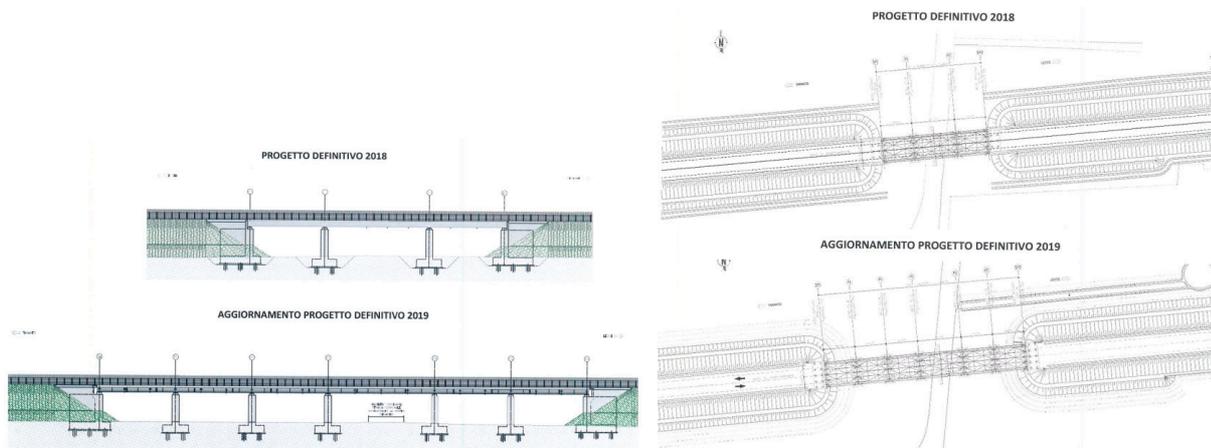


Figura 3: Prospetto (a sinistra) e Pianta (a destra) del Primo viadotto – differenze tra il progetto definitivo del 2018 e quello del 2019 aggiornato a seguito della Conferenza dei Servizi (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alla seconda richiesta del Comune di S. Pancrazio Salentino (“[...] la realizzazione di una pista ciclabile, in aderenza alla strada di servizio, che colleghi la via San Pasquale con la via per Lecce, nonché con il centro abitato [...]”), la Lista di controllo riporta che, nei due tratti di strada posti a sinistra dell’asse principale, cioè lato nord, è prevista la realizzazione di n. 2 strade di servizio ad uso promiscuo veicoli a motore e cicli, che permetteranno sia la futura manutenzione dell’arteria principale, sia l’accesso dei frontisti ai fondi altrimenti interclusi. Per le finalità sopra descritte e per dare continuità ai tratti ad uso esclusivo ciclo-pedonale, la soluzione progettuale aggiornata prevede l’allungamento della complanare con due brevi piattaforme ad esclusivo uso ciclopedonale.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, i tratti di strada di servizio ad uso promiscuo veicoli a motore e cicli, che si estendono dalla progressiva 0+820 fino alla progressiva 1+990 saranno realizzati con una sovrastruttura permeabile ed avranno una larghezza di 4 m con arginelli da 0,75 m; gli ulteriori due tratti introdotti nel progetto aggiornato, in prosecuzione della complanare, a nord e a sud della stessa, previsti ad esclusivo uso ciclopedonale, avranno una larghezza utile di 2,50 m e saranno fisicamente separati dal tratto ad uso promiscuo in maniera da impedire il transito degli autoveicoli.

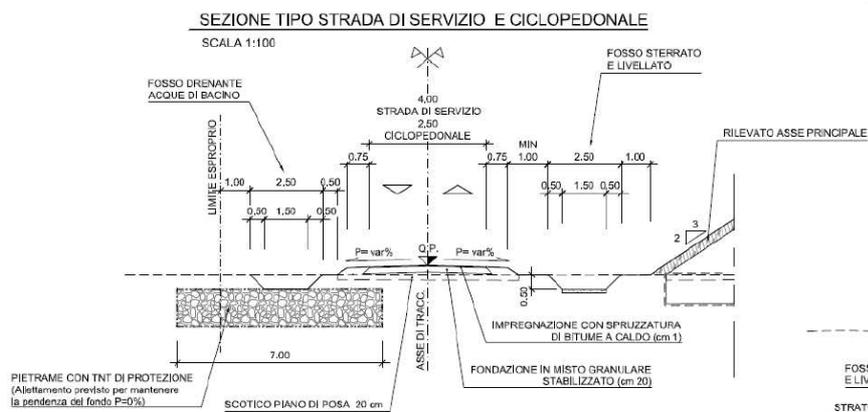


Figura 4: Sezione tipologica strada di servizio e strada ad uso ciclopedonale (Fonte: Lista di controllo)

Infine, con riferimento alle osservazioni del CTA, che richiedevano di provvedere alla separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, in ottemperanza al Regolamento Regionale della Puglia n. 26/2013 “*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*”, secondo quanto riportato nella Lista di controllo, nella soluzione progettuale aggiornata il sistema di compensazione dei volumi dedicato alle acque di bacino provenienti dalle aree esterne all’opera è stato completamente separato da quello di allontanamento delle acque di piattaforma stradale, in maniera che le acque di prima e seconda pioggia dei due sistemi restino separati durante gli eventi meteorici con tempo di ritorno di 200 anni. Nella Lista di controllo il proponente riporta, quindi, che i due sistemi non sono posti in collegamento e sono indipendenti, come illustrato nella figura sotto riportata.

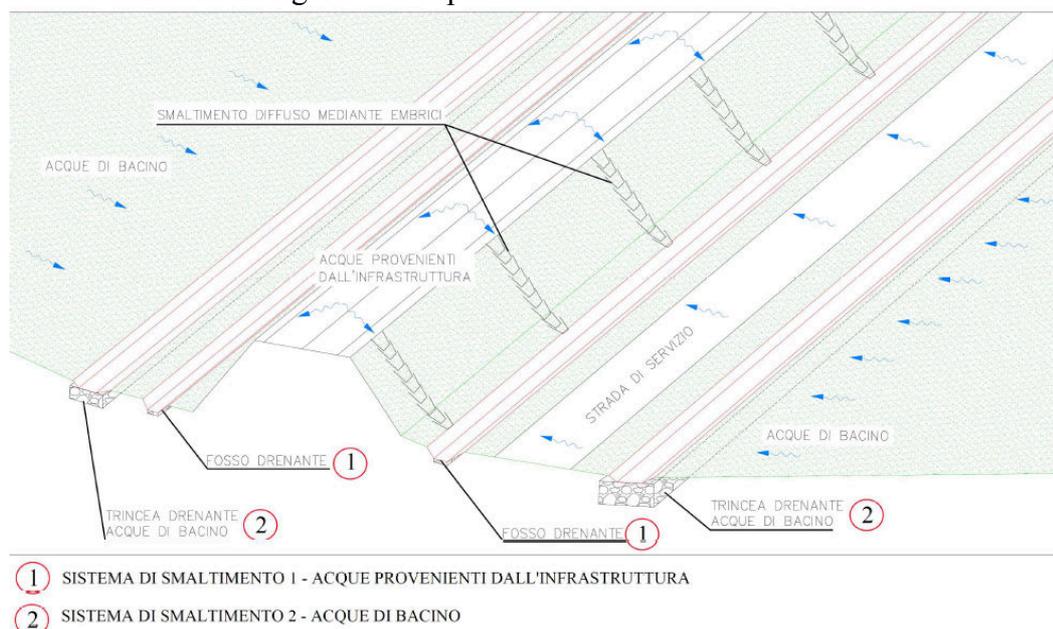


Figura 5: Sistema di smaltimento delle acque provenienti dall’infrastruttura con le acque di bacino (Fonte: Lista di controllo)

Con riferimento al punto 8 “Aree sensibili e/o vincolate” della Lista di controllo, ed in particolare a: “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, “Zone costiere e ambiente marino”, “Zone montuose e forestali”, “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, “Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria”, “Zone a forte densità demografica”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, il proponente riporta che “[...] le modifiche apportate al progetto già approvato non comportano nessuna variazione in merito ad aree sensibili e/o vincolate [...]”.

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che “[...] il progetto non prevede l’interessamento di aree tutelate per legge ai sensi dell’art.142 D.lgs 42/2004”, come accertato dal Comune di San Pancrazio Salentino – Ufficio Tecnico (nota n.13196 del 18/11/2011) [...]” e che le

opere in progetto non interferiscono con aree sottoposte a vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (RD 3267/1923)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che, rientrando i rilevati stradali adiacenti al viadotto in aree classificate dal PAI come “Fascia di pertinenza fluviale”, l’intervento è sottoposto alla disciplina degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che dallo studio idraulico condotto sono emersi fenomeni di allagamento, per questo motivo nella redazione del progetto idraulico sono stati adottati opportuni interventi di mitigazione.

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’intervento ricade in Zona 4, la meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l’obbligo della progettazione antisismica.

Conclusioni

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche dell’intervento proposto, con riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che le modifiche apportate al progetto originario a seguito delle richieste del Comune di San Pancrazio Salentino e del Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato non modifichino quanto già valutato nell’ambito della procedura di cui all’art. 6, c.9, D. lgs. 152/2006, conclusasi con la richiamata nota prot. DVA-22749 del 10/10/2018 di comunicazione della non sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si conferma che la soluzione progettuale “S.S. 7ter. Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria – Lecce, da Manduria a San Pancrazio Salentino”, aggiornata con le modifiche progettuali apportate e riportate nella citata istanza della Società proponente del 18/11/2019, non debba essere sottoposta a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a VIA o VIA), fatta salva l’acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)